



Delibera della Giunta Regionale n. 433 del 03/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE 2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 è stato istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- b. con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" è stata recepita nell'ordinamento nazionale la suddetta Direttiva 2000/60/CE;
- c. con la Direttiva 2006/118/CE del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 sono state adottate specifiche disposizioni, ai sensi dell'articolo 17 della Direttiva 2000/60/CE, sulla "protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- d. con il Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 è stata data attuazione alla Direttiva 2006/118/CE;
- e. con la Direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 sono state introdotte modifiche alla suddetta Direttiva 2006/118/CE;
- f. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 131 del 16 giugno 2008, è stato emanato il "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni)" e introdotte modifiche alle norme tecniche del Decreto legislativo 152/2006;
- g. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del novembre 2010, è stato emanato il "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali" e introdotte modifiche alle norme tecniche del Decreto legislativo 152/2006;
- h. l'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE istituisce i Piani di Gestione delle acque che ogni Stato membro deve predisporre per ciascuno dei distretti idrografici nei quali è suddiviso il proprio territorio nazionale;
- i. ai sensi dell'articolo 64 del D.lgs. 152/2006 il territorio della Regione Campania è interamente compreso nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- j. il D.lgs. 152/2006 prevede due livelli di pianificazione per il processo di attuazione della Direttiva 2000/60/CE: i Piani di Gestione delle acque a scala di distretto idrografico di cui all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE recepiti all'articolo 117 ed i Piani di Tutela delle Acque (PTA) a scala regionale di cui all'articolo 121 dello stesso Dlgs;
- k. l'articolo 66 del D.lgs. 152/2006 attribuisce alla Conferenza istituzionale permanente delle Autorità di Bacino Distrettuali e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispettivamente, la competenza all'adozione e all'approvazione dei Piani di Gestione distrettuali delle acque;
- l. l'articolo 121 del D.lgs. 152/2006 attribuisce alle Regioni la competenza sull'adozione e l'approvazione dei Piani di tutela delle acque;
- m. con la Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 è stata istituita la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- n. con il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la suddetta Direttiva 2001/42/CE ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 152/2006 i Piani di Tutela delle Acque rientrano tra i piani e i programmi per i quali deve essere effettuata una Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- o. ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 i Piani di Tutela delle Acque rientrano tra i piani e programmi per i quali deve essere effettuata la Valutazione d'Incidenza di cui al comma 3, articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992;
- p. ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 152/2006 la VAS e la VIA comprendono le procedure Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997;
- q. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 è stato emanato il "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" in attuazione del comma 7, articolo 7 del D.lgs. 152/06, come modificato dal comma 3, articolo 1 del D.lgs. 4/2008
- r. con la D.G.R. n. 203 del 5 marzo 2010 sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania" ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del suddetto D.P.G.R. 17/2009
- s. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 è stato emanato il Regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";
- t. con la D.G.R. n. 167 del 31 marzo 2015 sono state approvate le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi del comma 2, articolo 9 del suddetto D.P.G.R. 9/2010;
- u. che con Delibera della Giunta Regionale n. 830 del 28/12/2017 sono stati approvati gli indirizzi gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania di cui all'elaborato denominato "Piano di Tutela delle Acque - Indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania";
- v. che con DD n.358 del 5/08/2019 è stata effettuata l'approvazione dei documenti costituenti il *Progetto di PTA in aggiornamento del PTA 2007 nonché degli atti e documenti ed elaborati necessari per l'espletamento delle procedure di VAS.*
- w. che con tale atto si è stabilito, ai sensi dell'articolo 122, comma 2, del D.lgs. 152/2006, un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto, per la presentazione di osservazioni scritte sul documento di cui al punto 1, al fine di garantire l'attiva partecipazione e la consultazione pubblica;

CONSIDERATO

- a) che con DD n.358 del 5/08/2019 è stata effettuata la *Presa d'Atto dei documenti costituenti il PTA e degli atti necessari per l'espletamento delle procedure di VAS.*
- b) *che tale provvedimento ripercorre l'iter procedurale seguito partendo dalla prima edizione del PTA della Regione Campania è adottata nel 2007 con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 6 luglio 2007;*
- c) *che in tale decreto si evidenzia che la Sogesid S.p.A. ha proposto un nuovo Programma Operativo n. 406199 del 12 giugno 2017, approvato dal Direttore Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema per l'adeguamento del PTA all'attuale scenario normativo, svolgendo anche le funzioni di soggetto che predispone il Piano in ambito VAS;*

- d) *che* con nota n. 0334284 del 24/05/2018, la Regione Campania ha dato avvio al Processo di VAS. con la trasmissione e pubblicazione sul sito istituzionale, dell'avviso di pubblicazione, mettendo a disposizione dei vari stakeholders, il Rapporto Preliminare ed il Progetto di Piano;
- e) *che* con la stessa nota, attraverso l'istituzione di una apposita PEC dedicata pta.campania@pec.sogesid.it, è stato trasmesso il Questionario di Scoping ai SCA individuati d'intesa con l'Autorità Competente;
- f) *che* in linea con gli indirizzi di cui alla DGRC prima richiamata, sono stati istituiti presso la Regione Campania, dei tavoli di consultazione e di copianificazione con ARPAC, DAM, la UOD 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive Cooperative e relative attività di controllo Tutela dei consumatori" competente per il PRAMT, ed alcuni Enti e/o organismi di governo del territorio (EIC e Assessorato Agricoltura) per la definizione e condivisione delle misure di piano.
- g) *che* nel contempo sono state avviate anche le consultazioni previste dall'art. 122 del D.lgs. 152/2006, contribuendo a dare la massima informazione sulle attività poste in essere in linea con quanto previsto dal comma 4, articolo 2 del Regolamento regionale n. 5/2011 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" e dal punto 5.1 dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010 Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";
- h) *che* come riportato nell'ambito dei documenti ed elaborati costituenti il PTA, sono state recepite le indicazioni emerse nei vari incontri tenuti con gli stakeholders, anche ai sensi dell'art.122 del Dlgs 152/06, oltre alle osservazioni ed i suggerimenti pervenuti e ritenuti tutti utili ai fini della redazione di uno strumento dinamico idoneo a risolvere le criticità presenti;
- i) *che* sono stati acquisiti i dati ad oggi disponibili per la definizione dello "stato di qualità" dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nell'ambito degli elaborati costituenti il PTA ed altre elaborazione previste nell'ambito dei decreti attuativi del dlgs 152/06 aggiornando ed implementando il relativo quadro conoscitivo;

CONSIDERATO ALTRESI'

- a) *che* sono trascorsi i termini di cui all'articolo 122, comma 1, lettere a), b) e c), e comma 2, D.lgs. 152/2006 relative alle procedure ed ai tempi di informazione e consultazione pubblica;
- b) *che* le province e la città Metropolitana di Napoli sono state sentite e coinvolte nelle varie fasi del procedimento trasmettendo alle stesse copia informatizzata della Progetto di PTA per eventuali osservazioni e per la consultazioni in sede locali dei vari stakeholder;
- c) *che* si è conclusa la fase di VAS con l'acquisizione del parere motivato favorevole espresso ai sensi dell'art.15 del DFigs 152/06, n.8223 dell'08/07/2020, trasmesso con PEC n.0322128,
- d) *che* si è conclusa la fase di recepimento delle prescrizioni contenute nell'ambito del parere motivato favorevole espresso dall'Ufficio VAS di cui sopra è cenno, mediante la modifica/integrazione/sostituzione degli atti e/o delle parti oggetto di osservazione;
- e) *che* fanno parte integrante del PTA oltre agli elaborati descrittivi: norme tecniche di attuazione (NTA), necessarie per la gestione degli usi dei corpi idrici, nonché un programma di misure strutturali e non strutturali finalizzate a rimuovere e/o a mitigare le criticità rilevate dall'analisi pressione/impatti per quei corpi idrici che non hanno raggiunto lo stato di qualità buono al 2015;
- f) *che* con tale strumento sono state poste le basi per una migliore strutturazione della rete ARPAC per affrontare criticità e problematiche relative a :

1 . acquiferi multi falda di pianura; valori di fondo, nitrati, ecc.

2. Tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali mediante un'analisi integrata di campo degli aspetti ecologici ed idromorfologici;

- g) che tale strumento, nel suo insieme, come definito nel preliminare di Piano approvato con DD 830/2019, individua la strategia e gli obiettivi per la Pianificazione di settore in coerenza con la realtà territoriale della Regione Campania,

RILEVATO CHE

- a) risulta urgente procedere all'adozione degli atti costituenti il PTA come modificati a valle della Valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di incidenza al fine di fornire all'Autorità Distrettuale un quadro aggiornato della situazione Campania per il prossimo sessennio di pianificazione;
- b) le attività di informazione per garantire la più ampia partecipazione pubblica proseguiranno fino alla definitiva approvazione del PTA con la procedura di cui al Titolo II, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

RITENUTO:

- a. di dovere prendere atto della relazione redatta dal funzionario Dr. Gerardo Lombardi, in qualità di referente tecnico del PTA per la DG 50.06, allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale nonché di quanto previsto dall'art.121 in cui si stabilisce che il Piano di tutela delle acque costituisce uno specifico piano di settore ed è articolato secondo i contenuti dello stesso articolo e secondo le specifiche indicate nella parte B dell'Allegato 4 alla parte terza del richiamato decreto;
- b. di precisare che Il Piano di tutela elaborato dalla Dg 50.06 contiene, le misure necessarie sia alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico che quelle volte a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza del Dlgs 152/06;
- c. di evidenziare altresì che come richiesto per legge ai fini di garantire le finalità del più volte richiamato D.lgs il Piano di tutela contiene in particolare:
- i risultati dell'attività conoscitiva;
 - l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
 - l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
 - le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
 - l'indicazione della cadenza temporale delle misure e delle relative priorità;
 - il programma di verifica dell'efficacia delle misure previste;
 - le misure previste per la bonifica dei corpi idrici;
 - l'analisi economica di cui all'Allegato 10 alla parte terza del Dlgs 152/06 e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
- d. di dover, quindi, adottare gli elaborati costituenti il "Piano di Tutela delle Acque - per l'espletamento dell'iter conclusivo ai sensi del comma 5 dell'art.121 del Dlgs 152/06 con la trasmissione alla competente Autorità di Distretto ed al Ministero dell'Ambiente per le verifiche di competenza da completare entro 120 giorni, e la successiva trasmissione al Consiglio regionale per la successiva approvazione finale;

e. di dover dare mandato l'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica"- 50.06.08 - di avviare, le attività connesse al completamento dell'iter procedurale di cui al richiamato art.121 del Dlgs 152/06;

VISTI

- a. la Direttiva 2000/60/CE del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2000 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
- b. la Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- c. la Direttiva 2006/118/CE del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 "sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- d. la Direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 "che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"
- e. la Direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- f. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- g. il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- h. il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- i. il Decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- j. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 131 del 16 giugno 2008, "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto.”;
- k. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del novembre 2010, "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo”;
- l. la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio";
- m. la Delibera di Giunta della Regione Campania n.1220 del 6 luglio 2007 "Adozione Piano di Tutela delle Acque";
- n. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania"
- o. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 Regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”;

- p. la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 203 del 5 marzo 2010 Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania"
- q. il Piano di Gestione distrettuale delle Acque 2009-2014, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 "Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino meridionale";
- r. il Piano di Gestione distrettuale delle Acque 2015-2021, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 - "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";

DELIBERA

- 1. di prendere atto di tutto quanto espresso in premessa, e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di adottare - ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs.152/2006 - la proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, che si compone degli elaborati di cui all'elenco riportato nell'allegato 1 - Elenco Elaborati, composto da n. 2 fasciate - al presente provvedimento;
- 3. di dare atto che la documentazione costituente il Piano di Tutela in formato digitale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è contenuta in un 1 cd in quanto attesa la mole dei dati non può essere allegata alla procedura informatica, precisando che gli elaborati sono disponibili per la loro consultazione in formato cartaceo, da parte dei soggetti competenti e del pubblico interessato, presso l'UOD 50.06.08 sita in via De Gasperi 28 - Napoli,
- 4. di stabilire che le Norme Tecniche di Attuazione, costituenti parte integrante del Piano di Tutela, in conformità a quanto previsto dall'art.121 del dlgs 152/06, assumono il valore di Misure di salvaguardia fino all'approvazione del PTA in argomento da parte del Consiglio regionale della Campania;
- 5. di dare atto altresì che la suddetta UOD 50.06.08 provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 121 del D.Lgs.152/2006, nei termini che seguono:
 - a) deposito di una copia cartacea della documentazione relativa alla proposta di Piano adottato, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, -presso la UOD 50.06.08 per la consultazione dei soggetti competenti e del pubblico interessato
 - b) pubblicazione dei documenti in formato digitale, conformi alla copia cartacea della proposta di Piano adottato, firmati digitalmente dal Direttore della DG 50.06, nella sezione del portale dedicata al Piano di Tutela delle Acque e negli altri siti relativi alle informazioni ambientali;
 - c) trasmissione della documentazione relativa al Piano adottato, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, ai sensi del comma 5 dell'articolo 121 del D.Lgs.152/2006, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per le verifiche di competenza;
 - d) comunicazione dell'adozione del Piano ai soggetti competenti in materia e agli enti territorialmente interessati

e) pubblicazione sul B.U.R.C. di un apposito avviso dell'avvenuta adozione ai sensi dell'art.121 del Dlgs 152/06;

6. di disporre, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.